



BILANCIO SOCIALE 2018

ASCOLTARE



SERVIRE



INCONTRARE CO ESPLORARE





Operante nella Diocesi di Pavia dagli anni '70, la Caritas di Pavia è l'organismo istituito dal Vescovo al fine di promuovere, anche in collaborazione con altre istituzioni, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana e di quelle parrocchiali, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. L'ascolto, l'osservazione e il discernimento sono le parole chiave del metodo pastorale e di servizio che viene sviluppato nelle diverse aree che operano in Caritas Diocesana.

Il bilancio che segue, vuole essere un primo (e indubbiamente non esaustivo) tentativo di comunicare e condividere la ricchezza di umanità che le relazioni tra volontari, operatori e persone povere e bisognose costruiscono ogni giorno. Relazioni non sempre facili, ma sempre all'insegna della gratuità e del non apparire, col desiderio di costruire comunità proprio a partire dagli ultimi, dai tanti "scartati" nella società contemporanea, che si trasformano in veri e autentici protagonisti per indicare nuovi percorsi di umanizzazione per la chiesa e la società.

L'opuscolo, che è in sintesi il Bilancio Sociale di Caritas Diocesana di Pavia e del suo braccio operativo (Associazione Agape), si prefigge lo scopo di mostrare i tanti servizi proposti per essere vicini ai poveri e il cospicuo numero di volontari coinvolti. L'obiettivo finale è quello di far emergere l'importante ruolo umano e sociale del lavoro svolto.

Con gratitudine,

don Dario

ASCOLTARE

Ascoltare senza pregiudizi e distrazioni è il più grande dono che puoi fare ad un'altra persona.

(Denis Waitley – scrittore e motivatore americano)



Centro Ascolto

Nella comunicazione la cosa più importante è ascoltare ciò che non viene detto. (Ferdinand Drucker-Saggista austriaco)

Il centro d'ascolto è il cuore dei servizi offerti dalla Caritas. Si pone l'obiettivo di ascoltare le persone in difficoltà (economica e non solo) presenti sul territorio ed offrire, se possibile, una soluzione ai loro bisogni. La realizzazione di questo percorso passa attraverso la condivisione di un progetto di vita che mette al proprio posto la centralità del singolo con le sue relazioni: la famiglia, il lavoro, la comunità e il territorio. Per fare ciò è necessario collaborare con le realtà del territorio che possono rispondere alle esigenze più immediate (mense, dormitorio, vestiario, ambulatorio medico) con i servizi sociali, le strutture sanitarie, le associazioni di volontariato.

• Persone incontrate: 570 Italiani 46%, Stranieri 54%

Primi ascolti nel 2018: 235

Operatori e Volontari coinvolti: 17

Costi sostenuti: 17.141 €

Contributi e proventi: Offerte 1.050 €, 16.091€ (8 per mille)

Liberi Dentro

Si dice che non si conosce veramente una nazione finché non si sia stati nelle sue galere. Una nazione dovrebbe essere giudicata da come tratta non i cittadini più prestigiosi ma i cittadini più umili. (Nelson Mandela)

Il Gruppo Volontari Caritas svolge il proprio servizio all'interno della Casa Circondariale di Pavia così da favorire l'insorgere di rapporti continuativi con le persone che lo desiderano. Il progetto ha lo scopo di consentire agli individui che hanno commesso un reato di percorrere un cammino di riconciliazione con se stessi e la società civile. Settimanalmente, alcuni volontari svolgono anche un' attività di catechesi per chi è interessato ad un approfondimento religioso nella fede cattolica.

Persone incontrate: 594 (Italiani 45%), (Stranieri 55%)

Volontari coinvolti: 17

• Costi sostenuti: 2.000 €

Contributi e Proventi: 2.000€ (8 x1000)

Area Immigrazione:

La mia frase preferita l'ha pronunciata uno dei rifugiati, un ragazzo:

" Non sono pericoloso, sono in pericolo". (Bono , leader degli U2)

Il progetto si pone l'obiettivo di favorire interventi di accoglienza diffusa e percorsi di sensibilizzazione, formazione e volontariato per richiedenti asilo. Al fine di ottenere il riconoscimento dei loro diritti gli operatori e volontari accompagnano i migranti negli uffici competenti, li aiutano ad imparare la lingua italiana e li guidano in percorsi di integrazione territoriale e culturale.

- Numero migranti seguiti: 23
- <u>Numero di strutture:</u> 4 (Collegio S. Agostino, Sacra Famiglia, Casa del Giovane, Associazione Agape)
- Operatori e volontari: 10
- Costi sotenuti: 23.403 € / Contributi e proventi: 23.403 €
- <u>Corsi di Italiano e Cittadinanza:</u> 7 persone coinvolte

Muhammed è un giovane del Gambia, è fuggito dal suo paese abbandonando il lavoro di poliziotto che svolgeva, perché non intendeva comportarsi in modo illegale, come gli era stato richiesto dai suoi superiori.

Per questo motivo non può tornare nel suo paese.

Muhammed è sposato, sua moglie e sua figlia sono rimaste in Gambia e lui non riesce a sentirle ormai da qualche mese. E' arrivato in Italia nell'ottobre del 2016. Da subito ha iniziato a frequentare i corsi d'italiano organizzati in struttura e ha poi frequentato ulteriori corsi presso il CPIA. Oggi parla bene l'italiano, tanto da essere in grado di sostenere l'audizione presso la commissione territoriale di Milano in lingua italiana. La stessa commissione non gli ha riconosciuto lo status di rifugiato e così ha fatto ricorso in tribunale e adesso è in attesa della fissazione della prima udienza.

La buona padronanza della lingua italiana e le esperienze professionali pregresse gli hanno permesso di trovare lavoro a Milano, dove si occupa di sicurezza e vigilanza con un contratto di lavoro a tempo indeterminato.



SERVIRE

Aiutare le persone a camminare piuttosto che lasciarle ferme e sedute nelle proprie difficoltà.

(Anonimo)



Fondo emergenza famiglia:

Si occupa di fornire un supporto economico-finanziario a chi è in difficoltà o senza lavoro, principalmente a causa della perdurante crisi economica. La liquidazione del contributo (che vede il coinvolgimento delle Parrocchie di appartenenza degli utenti) deve essere approvato da un' apposita Commissione di Valutazione.

- Persone richiedenti il contributo: 108
- Persone a cui è stato concesso: 85 (53% italiani, 47% stranieri)
- <u>Domande respinte:</u> 15
- Richieste in sospeso: 8
- Importo totale contributi erogati: 21.822 €
- Volontari coinvolti: 3
- Costi sotenuti: 28.405 €
- Contributi e proventi: 15.000 € (progetto FEF), 13.405 € (8 per mille)

Prestito della speranza

E' stato promosso dalla C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) in collaborazione con l'Associazione Vo.bis., esso si rivela un valido aiuto per agevolare, in particolare, il reinserimento lavorativo.

Domande presentate: 10

<u>Domande accolte:</u> 9 (Italiani 7, Stranieri 2)

Totale prestiti erogati: 53.750 €

Volontari coinvolti:3

Roberto ha scelto nel 2012 di diventare volontario, subito dopo essere andato in pensione, perché desiderava condividere con le persone in difficoltà quanto di buono aveva ricevuto dalla vita. Ha da subito collaborato con il Centro di Ascolto, prima allo sportello di accoglienza, poi come operatore dell'ascolto e dal 2014 come co-ordinatore dell'Area Microfinanza, dove sono esaminate le richieste di aiuto economico degli assistiti e vengono attuati gli interventi di aiuto.

"L'esperienza dell'ascolto è il momento fondante della relazione con l'assistito. Attraverso l'ascolto si crea una relazione di empatia con il nostro interlocutore, che ci aiuta ad accoglierlo come figlio di Dio e nostro fratello in Cristo, rispettando i suoi valori umani".

Distribuzione generi di prima necessità:

Offre un servizio di sostegno alimentare per le persone che si rivolgono al Centro d'Ascolto e che vertono in un particolare stato di bisogno e fragilità economica. I destinatari del servizio sono: nuclei familiari, italiani e stranieri, o singole persone residenti e/o domiciliati in uno dei comuni ricadenti nella Diocesi di Pavia. Vengono distribuiti anche beni per la prima infanzia. Le derrate alimentari provengono da AGEA (Agenzia Europea per le Erogazioni in Agricoltura) e attraverso periodiche raccolte nei supermercati di Pavia.

• Famiglie assistite: 130

• Volontari e operatori coinvolti: 5

• Costi sostenuti: 39.979 €

Contributi e proventi: 17.950 € (Progetto Fondazione 2017), 1.297 € (Rimborsi Agea),
 20732 € (8 per mille) + derrate alimentari da Agea e raccolte nei supermercati

Raccolta nei supermercati e auto finanziamenti

Raccolta di materiale scolastico

Volontari coinvolti: 16

Valore del materiale raccolto: 4.000 €

Un Natale di carità: regali di Natale solidali proposti da Caritas

Contributi raccolti: 5.430 €

Costi sostenuti: 2.677 €



J

Melance ha 45 anni, è nato in Burundi ed è arrivato in Italia nel 2003. Presta servizio presso il centro distribuzione alimenti Caritas di via Alboino. Tutti i giorni dal lunedì al venerdì Melance si reca presso la struttura per immagazzinare gli alimenti che arrivano dall'AGEA e dalle varie associazioni e per inserire i dati in un database.

Il sabato, una volta la mese, si reca insieme ad altri volontari nei supermercati per raccogliere i prodotti che vengono donati dai clienti.

Questa esperienza mi piace molto" dice Melance "e anche se ho problemi alla mano destra, riesco a svolgere il lavoro senza troppi problemi; inoltre mi trovo bene anche con gli altri volontari che ogni giorno vengono a prestare la loro opera al centro distribuzione".

Dormitorio:

Offre accoglienza gratuita notturna a persone di sesso maschile con importanti problemi economici ed abitativi, in generale prive di reddito; la sede di accoglienza (dormitorio) è ubicata in via Bernardino da Feltre, 11.

L'accesso è subordinato a un colloquio preliminare da parte degli operatori del Centro d'Ascolto e dell'équipe specifica per la verifica dei requisiti richiesti.

- Posti disponibili: 25+10 emergenza freddo
- Numero richieste: 130
- Persone accolte: 78 (42% Italiani; 58% Stranieri)
- Operatori e volontari coinvolti: 4
- Costi sostenuti: 39.213 €
- Contributi e proventi: 39.213 € (8xmille)

A. è venuto a sapere dell'esistenza del dormitorio di Caritas a Pavia grazie ad un precedente ospite che ha alloggiato per 7-8 mesi nella struttura.

"Sono qui dal primo di agosto" ci ha raccontato "e ora so che non è solo un posto dove dormire"

Cosa ha rappresentato per A. questa esperienza? "

Dal punto di vista umano parlare di dormitorio è riduttivo, non è solo un posto dove si entra la sera e si esce alla mattina, ma una famiglia.

Se dovessi incontrare una persona in difficoltà lo consiglierei senz'altro, sia dal punto di vista umano sia sotto quello organizzativo, in quanto per gli ospiti è molto di più che un semplice letto".



Housing:

L'housing sociale diocesano nasce dal bisogno riscontrato sul territorio di avere degli spazi in cui accogliere persone che si trovano in difficoltà abitativa. L'accoglienza di 2º livello accoglie persone titolari di un reddito non inferiore a una pensione di invalidità civile, con temporanea difficoltà abitativa, che necessitano di un accompagnamento per reinserirsi autonomamente nella società civile. L'accoglienza di 3º livello accoglie persone o famiglie economicamente autonome, ma in temporanea difficoltà abitativa, in appartamenti appositamente messi a disposizione da privati o da altri enti.

- Appartamenti disponibili: 8
- Persone accolte: 21 (Italiani 48%, Stranieri 52%)
- Operatori e volontari coinvolti: 6
- Costi sostenuti: 80.559 €
- Rimborsi utenze: 7.715 €
- Contributi e proventi: 2.891 € (offerte), 2.500 € (contributo Comune Stradella),
 42.400 € (prima tranche del contributo 8 per mille di Caritas Italiana; il saldo avverrà nel 2019).

"Ho conosciuto Caritas attraverso Don Dario, quando prestavo il mio impegno da volontario alla Casa del Giovane" così esordisce un benefattore che ha donato a Caritas una serie di appartamenti per famiglie.

"Due anni fa abbiamo messo a disposizione l'appartamento che un tempo apparteneva ai miei genitori, per noi era importante fare qualcosa per famiglie in difficoltà; così, al posto di affittarlo a degli studenti, abbiamo deciso di affidarlo alla Caritas".

Alcuni locali hanno avuto bisogno di alcune manutenzioni straordinarie che sono state svolte dalla coppia proprietaria con il coinvolgimento dei figli adolescenti di 15 e 13 anni.

"L'idea era quella di completare l'opera con l'aiuto di tutti i familiari, condividendo insieme questa esperienza. Lo scopo era anche quello di sensibilizzare altre persone affinchè seguissero il nostro esempio; noi l'abbiamo fatto e ci siamo trovati bene".

INCONTRARE

La strada che porta alla conoscenza è una strada che passa per dei buoni incontri.

(Baruch Spinoza – filosofo olandese)



Area Promozione:

L'area di lavoro denominata Promozione Caritas si propone come obiettivo quello di diffondere la testimonianza della carità, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. Afferiscono, pertanto, le seguenti iniziative:

- <u>Formazione volontari</u>: Caritas ha promosso, a livello diocesano e territoriale, percorsi formativi per gli operatori dei Centri di Ascolto, con particolare riguardo all'Ascolto e alla relazione d'aiuto.
- Incontro Caritas parrocchiali e vicariati: sono stati diversi gli incontri presso le Caritas
 Parrocchiali e i Centri di Ascolto in città e negli altri Vicariati della Diocesi, allo scopo di monitorare le attività in essere e stimolare un continuo aggiornamento degli operatori.
- Animazione nelle scuole: Caritas si occupa anche di promozione e sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio. Ad oggi sono attive principalmente le seguenti attività:

 giustizia: incontri di sensibilizzazione sul tema della giustizia, colpa, pena e carcere;
 integrazione: incontri di sensibilizzazione sul tema delle migrazioni con le classi 3^,

 4^ e 5^ superiori durante i quali dei richiedenti asilo portano la propria testimonianza e si confrontano con gli studenti;
- <u>Cittadinanza e costituzione</u>: Caritas partecipa al progetto cittadinanza e costituzione, promosso dalla scuola "A. Volta" proponendo laboratori per scuole secondarie di primo e secondo grado sul tema dell'integrazione e delle diversità.
- Quaresima di Carità: per un vero cammino di conversione vede tra i suoi strumenti essenziali la preghiera, il digiuno e l'elemosina. Viene valorizzato come un tempo forte per realizzare alcune iniziative caritative diocesane (sostegno alla Casa della Carità)
- interne a Caritas (fondo emergenza famiglie), missionarie (Vicariato della Turchia)

- Giornata mondiale dei poveri: da due anni è diventata tappa fondamentale per mettere al centro della nostra comunità ecclesiale e civile le persone più povere. Il coinvolgimento della parrocchia ospitante l'evento (Santa Maria di Caravaggio), dei giovani
 e adolescenti, dei detenuti della casa circondariale, della comunità parrocchiale e del
 nostro Vescovo rende l'evento un momento di festa che si conclude con il pranzo a
 cui hanno partecipato circa 200 persone.
- <u>"sPunti di vista":</u> una mostra fotografica in collaborazione con l'artista pavese Lele Picà, la fotografa Marcella Milani e il Comune di Pavia. Un viaggio dentro la città, attraverso l'obiettivo condiviso di un gruppo di studenti universitari e degli ospiti del dormitorio della Caritas di Pavia
- Operatori e volontari coinvolti: 3
- Costi sostenuti: 22.089 €
- Contributi e proventi: 2.752 € (proventi Natale di carità), 890 €
 (contributi Scampia), 468 € (rimborso SCN), 17.979 € (8 per mille)

ESPLORARE

Chi è sempre tranquillo non cresce: sta.
Chi è perennemente soddisfatto non ha dubbi e non
proverà cose diverse. Chi non esplora non troverà terra
nuova e sorprendente.

(Beppe Severgnini)



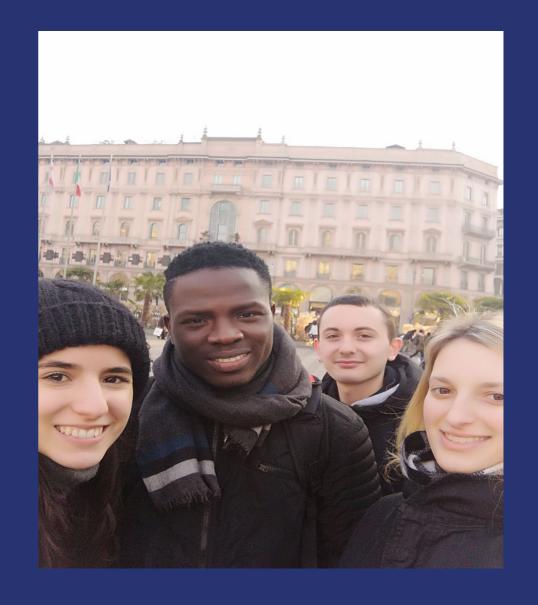
Servizio civile nazionale:

Caritas Italiana e le Caritas diocesane promuovono una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona. Un anno per mettersi alla prova, per crescere e conoscere se stessi, per fare nuove amicizie, per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. Un' effettiva esperienza che i giovani sono chiamati a vivere con serietà e spirito di servizio.

Nº giovani che hanno concluso il servizio civile nel 2018: 4

Valentina ha 24 anni, studia all'università e nel 2018 ha deciso di fare domanda di servizio civile in Caritas. "Ho fatto questa scelta perché, dopo diversi anni di volontariato presso questo ente, ho pensato che questa esperienza mi avrebbe permesso di imparare di più su quello che vorrei fosse il mio ambito di lavoro e di mettermi alla prova rendendomi utile alla Caritas. È stato un anno intenso, stancante ma ricco di spunti e di insegnamenti. Ho imparato come lavorare in gruppo e in autonomia, a superare i problemi con un atteggiamento più professionale. Ho incontrato un gruppo di persone in gamba, accoglienti e competenti che hanno reso quest'anno speciale. E' sicuramente

un'esperienza che consiglio, in parte perché crescendo è normale trovarsi di fronte a delle difficoltà e il servizio civile consente di imparare come affrontarle in un ambiente protetto, in parte perché, se devo guardare alle conseguenze della scelta fatta, sono decisamente di più i pro che i contro!"



Scampia:

In un quartiere che viene percepito solitamente come espressione di disagio sociale, i giovani che partecipano a questa esperienza sono accolti e accompagnati dalla Comunità dei Padri Gesuiti che operano presso il "Centro Hurtado" nelle seguenti attività: conoscenza del quartiere, animazione con minori e giovani del quartiere, momenti di preghiera e riflessione con varie realtà educative presenti sul territorio.

• N° volontari: 28

• Costi sostenuti: 3.000 €/ Contributi: 890 €

Elena ha 21 anni e studia ingegneria elettronica all'università di Pavia. Quest'estate per la seconda volta ha passato una settimana a Scampia con un gruppo di amici ed educatori della Caritas.

"Ho passato la maggior parte del tempo insieme alla mia amica Cristina, una dei tanti bambini che ogni giorno andavamo a prendere al campo rom e con cui giocavamo e realizzavamo dei lavoretti molto artistici. Quest'anno l'attività preferita da tutti era quella di realizzare i braccialetti con i fili di cotone.

Anche quest'anno Cristina mi ha voluto come suo Canguro un modo tenero per dire che in qualche modo le piacevo e che voleva passare più tempo con me rispetto agli altri... e credetemi, le sue scenate di gelosia erano sempre bellissime!

Non so se le ho lasciato qualcosa, anche se spero si ricordi dei nostri balletti adesso ci sentiamo tutti "a casa", mi hanno regalato tanti compagni di viaggio, pavesi e napoletani, e una destinazione sempre accogliente, dove ricaricare il cuore sotto il torrido sole partenopeo di metà agosto."



Giovani e Carcere:

E' un'esperienza di incontro, conoscenza e condivisione con alcuni detenuti della Casa circondariale "Torre del Gallo" durante la quale i giovani, attraverso il personale che vi opera, verranno coinvolti in attività formative e laboratoriali, con anche la possibilità di animare la S.Messa conclusiva.

• N° volontari coinvolti: 36

Chiara ha 24 anni e dal 2015 partecipa al progetto Giovani e Carcere organizzato dalla Caritas di Pavia. È al quinto anno di Giurisprudenza e crescere con questo progetto nel cuore le ha permesso di non studiare legge affidandosi solo ai manuali, ma di vederne gli effetti palpabili, impressi sulle facce dei detenuti che ha potuto incontrare alla Casa Circondariale Torre del Gallo di Pavia.

Il progetto, nonostante si sviluppi per soli tre giorni, ha la forza di aprirti un mondo nuovo, che prima non pensavi nemmeno esistesse. In questi tre giorni si ha la possibilità di parlare, mangiare, scherzare, cantare, dipingere, suonare, leggere, riflettere e pregare con i detenuti. A chi ha paura di mettersi in gioco dice "Aprite gli occhi e il cuore agli sguardi che incrocerete; troverete un gruppo meraviglioso di detenuti che, con l'immancabile aiuto degli educatori, sta facendo un ottimo percorso di crescita e di riscatto sociale. E se alla fine scenderà qualche lacrimuccia non fa niente, sarà il vostro souvenir per questa esperienza unica".



Progetti di sostegno a distanza:

Anatolia: La Caritas diocesana di Pavia ha iniziato un gemellaggio con la Caritas del Vicariato dell'Anatolia per dare affiancamento e sostegno all'avvio dell'attività Pastorale.

Nella sua missione si impegna in vari servizi:

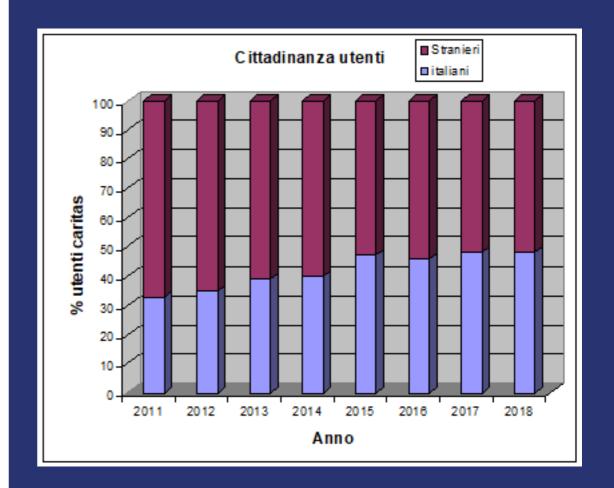
- Mensa
- Sostegno alla fascia più povera della popolazione
- · Aiuto alle popolazioni profughe irachene e siriane.

Amatrice: É continuato il gemellaggio tra la Delegazione Caritas Lombardia e la diocesi di Rieti, in particolare sul territorio del comune di Amatrice e frazioni. Sono state realizzate alcune visite ed incontri con la Caritas locale per coordinare i campi estivi e monitorare la realizzazione dei progetti concordati nel post-emergenza.

Bosnia: Il gruppo regionale educazione alla mondialità (GREM) della delegazione Caritas Lombardia ha condiviso l'importanza e l'urgenza di sostenere l'emergenza freddo presso il campo profughi di Bhac in Bosnia Erzegovina. Tale emergenza si sta verificando sulla "rotta dei Balcani" percorsa durante l'anno da migliaia di persone che vogliono raggiungere l'Europa.

Osservatorio:

L'osservatorio delle risorse e delle povertà, a partire dai dati trasmessi dai servizi promossi da Caritas Diocesana, rileva le situazioni di povertà, disagio e vulnerabilità sociale nel nostro territorio e quali problemi sarà chiamata ad affrontare la nostra comunità domani, prima che diventino emergenze.



Per sostenere concretamente i progetti di Caritas Diocesana Pavia puoi effettuare una donazione nei modi qui indicati:

<u>Donazione diretta:</u> presso la sede di Caritas Diocesana

<u>Offerte tramite bonifico:</u> Caritas Diocesana: CF 96010220182

UBI – IT64G 03111 11300 00000010039

Nel bonifico indicare la causale, il proprio nome e indirizzo.

Offerte fiscalmente deducibili tramite bonifico: Associazione Agape

CF 96045000187

Banca Popolare di Milano – UBI: IT 76 I 05034 11302 000 000 060274 Nel bonifico indicare la causale, il proprio Nome, indirizzo e codice fiscale.

CONTATTI

Sede legale: Piazza Duomo 11 - 27100 Pavia

Sede Operativa: Via XX Settembre 38/B - 27100 Pavia

<u>Telefono:</u> 0382/22084

E-mail: segreteria@caritaspavia.it

Cellulare: 3316836459